



*Al Ministro
per la Coesione Territoriale*



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

Messaggeri

“Importare saperi nell’Università del Mezzogiorno”

Roma, 6 settembre 2012



#messaggeri



*Il Ministro
per la Coesione Territoriale*



*Ministero dell’Istruzione
dell’Università e Ricerca*

Il progetto

Il rinnovamento del Sud richiede un forte impegno delle proprie classi dirigenti nel superare pratiche e metodi obsoleti nel fare impresa, nel lavorare, nell’amministrare e nel convincere se stessi e il resto del Paese che il cambiamento è possibile. Luogo primario dove si formano queste classi dirigenti, dopo gli anni altrettanto decisivi della scuola, è l’Università.

Nel momento in cui si acquisiscono competenze avanzate e si mette a punto il proprio itinerario di vita e di lavoro, molto può pesare l’apertura a metodi, conoscenze e valori esterni al proprio ambito locale. Per la maggioranza di giovani studenti che sceglie o deve proseguire gli studi nel proprio territorio di origine, l’ampliamento di orizzonte può favorire lo sviluppo di capacità critiche, spronare a richiedere standard più elevati di insegnamento (voice), promuovere una maggiore consapevolezza del proprio talento e, quindi, una maggiore fiducia nella propria capacità di concorrere a modificare il contesto locale o, come alternativa, di trovare altrove la soddisfazione delle proprie aspirazioni.

L’intervento qui configurato si propone di realizzare questa “apertura” ricorrendo al contributo di ricercatori impegnati all’estero in Università o centri di ricerca di eccellenza.



Risultati attesi ed indicatori

Il progetto sarà accompagnato fin dal suo inizio da una valutazione d’impatto volta a coglierne gli effetti:

- sugli studenti in termini di metodi di studio, ricerca e scrittura, capacità critica e di richiesta all’interno dei propri contesti;
- sui dipartimenti universitari partecipanti in termini di propensione del loro personale ad adottare pratiche di ricerca e di insegnamento al passo con gli standard più avanzati.

Tempi e risorse

La pubblicazione del bando, rivolto simultaneamente a ricercatori affiliati ad istituzioni estere e a Dipartimenti universitari delle quattro regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), è prevista per metà settembre. Sono previste risorse per 5,3 milioni di euro.

Il primo bando, a cui ne seguirà un altro nell’autunno del 2013, sosterrà progetti didattici da realizzarsi nel periodo fra marzo 2013 e luglio 2014.



*Il Ministro
per la Coesione Territoriale*



*Ministero dell’Istruzione
dell’Università e Ricerca*

Obiettivi

Gli obiettivi dell’intervento, rivolto a giovani studenti universitari del Sud, sono due, fra loro strettamente correlati:

- Far sperimentare *metodi* di insegnamento e ricerca propri di altri sistemi educativi e *contenuti* innovativi sviluppati da centri di eccellenza internazionale.
- Accrescere la *domanda* di qualità nell’insegnamento e nella ricerca, rafforzando la *capacità di critica* costruttiva nei confronti dell’offerta universitaria.



*Il Ministro
per la Coesione Territoriale*



*Ministero dell’Istruzione
dell’Università e Ricerca*

Azioni

Nei prossimi tre anni, un gruppo di circa 100 ricercatori di tutte le discipline (ingegneria, fisica, matematica, medicina, sociologia, diritto, urbanistica, economia, etc.) che operano in centri esteri leader della ricerca e dello studio universitario, verrà selezionato e incaricato di portare nelle Università del Sud metodi e contenuti del proprio lavoro attraverso un breve periodo di insegnamento, al quale seguiranno stage presso i propri centri esteri. Tali ricercatori vengono definiti “Messaggeri” per il ruolo che svolgeranno: portare al Sud pratiche di ricerca e di insegnamento di alto livello, già in uso all’estero.

L’intervento è articolato in tre fasi. La prima prevede lo svolgimento da parte dei *Messaggeri* di un programma di lezioni presso le Università del Sud. La seconda consiste nella partecipazione di una parte degli studenti che avranno frequentato le lezioni a stage nelle Università o centri di ricerca di provenienza dei docenti. La terza fase, infine, prevede che gli studenti, al loro ritorno, svolgano un’attività di “contaminazione” ad altri giovani della propria Università.

Le tre fasi sono precedute dalla selezione dei dipartimenti Universitari ammessi ad ospitare le attività formative e dei ricercatori all’estero che le svolgeranno.



*Il Ministro
per la Coesione Territoriale*



*Ministero dell’Istruzione
dell’Università e Ricerca*

Azioni: Lezioni

I cicli di lezioni dureranno da 20 a 45 ore comprensive di attività di laboratorio. A ogni ciclo partecipano piccoli gruppi di 25-30 studenti. I contenuti, definiti dai Messaggeri, potranno assumere un taglio interdisciplinare e generalista ed essere quindi riservate a studenti di specifici corsi di laurea. In ambo i casi le lezioni dovrebbero attrarre per l’informalità, il taglio divulgativo e la “freschezza”.

I *Messaggeri* dedicheranno spazio alla narrazione della propria esperienza, inglobando elementi di contesto e di metodo (es: attenzione all’applicazione empirica delle lezioni teoriche, standard e qualità di scrittura, standard etici della ricerca, etc.), mentre ogni ciclo di lezioni sarà accompagnato da un mini-progetto di gruppo possibilmente collegato al territorio di riferimento. Ci si rivolgerà a studenti del terzo anno del primo ciclo. Le lezioni frontali potranno essere registrate per formare un patrimonio ri-utilizzabile altrove.



Azioni: Stage

Un gruppo di 2-4 studenti partecipanti a ogni ciclo di lezioni verrà selezionato per una visita/stage nell’università di provenienza del *Messaggero*, secondo modalità e criteri concordati con l’istituzione ospitante.

La durata dello stage – da due a sei mesi – dipenderà dalla disponibilità e dalla materia di studio. I *Messaggeri* si assumono l’impegno di organizzare tali stage, definendone i contenuti.

Azioni: Contaminazione

Ai giovani che effettueranno lo stage all’estero si chiede di organizzare, al loro rientro, appropriate attività (programmate con l’assistenza/guida del *Messaggero*) che mirino a restituire i metodi e i contenuti della propria esperienza e diventare così, a loro volta, catalizzatori di interesse e promotori di una più elevata domanda di qualità nell’insegnamento e nella ricerca.

Per massimizzare gli effetti moltiplicativi dell’esperienza che hanno svolto, si prevede l’uso di strumenti web interattivi di condivisione di informazioni e materiali. Per ogni studente potrà essere messo a disposizione un piccolo budget.